

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Camst			
6	Italia Oggi	28/09/2017	<i>INDISCREZIONARIO (P.D'aniello)</i>	2
	Notizieoggi.com	02/10/2017	<i>LABBRACCIO DEL PAPA AI MIGRANTI: SIETE LOTTATORI DI SPERANZA. BOLOGNA NON ABBIA PAURA</i>	3
	Corrieredibologna.Corriere.it	01/10/2017	<i>IL PAPA A BOLOGNA: «LAVORO, AVANTI COL SISTEMA EMILIA». ABBRACCI E SELFIE CON I RIFUGIATI: «VOI, LOT</i>	7
	Corrieredibologna.Corriere.it	01/10/2017	<i>IL PAPA: «BOLOGNA CITTA' DELL'ACCOGLIENZA, NON ABBIATE PAURA». ABBRACCI E SELFIE CON I RIFUGIATI: «V</i>	11
	24emilia.com	30/09/2017	<i>PAPA FRANCESCO IN VISITA A BOLOGNA</i>	15
	Trc.tv	29/09/2017	<i>VISITA DEL PAPA, IL PIANO SICUREZZA</i>	19
5	Corriere di Bologna (Corriere della Sera)	28/09/2017	<i>IL PRANZO CON I MILLE: LASAGNETTA, COTOLETTA, FRUTTA E TORTA DI RISO</i>	20
	It.newshub.org	28/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	21
2/3	La Repubblica - Ed. Bologna	28/09/2017	<i>LASAGNE, COTOLETTE E TORTA DI RISO MILLE POVERI A PRANZO IN SAN PETRONIO (C.Giusberti)</i>	22
7	La Voce di Reggio Emilia	28/09/2017	<i>11 MENU' DEL PAPA: LASAGNETTE AL RAGU' DI MANZO E COTOLETTA DI TACCHINO CON PATATE</i>	23
	247.libero.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	24
	Ansa.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	25
	Bresciaoggi.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	26
	Corriere.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	27
	Gazzettadiparma.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA: LASAGNA, A PRANZO COTOLETTA E TORTA DI RISO</i>	28
	IlCentro.Gelocal.It	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	29
	Ilgiornaledivicenza.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	30
	Ilrestodelcarlino.it	27/09/2017	<i>PAPA FRANCESCO A BOLOGNA, PRANZO CON I BISOGNOSI. ECCO IL MENU'</i>	31
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	33
	Larena.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	34
	Lasicilia.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	35
	Tiscali.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	36
	Viaggi.virgilio.it	27/09/2017	<i>PAPA A BOLOGNA, LASAGNA PER PRANZO</i>	37

INDISCREZIONARIO

DI PUCCIO D'ANIELLO

Lasagnette al ragù di manzo, cotoletta di tacchino con crema di parmigiano accompagnata da patate alla provenzale, centrotavola di uva e prugne settembrine e torta di riso. È il menu che Camst e Felsinea Ristorazione prepareranno domenica nella basilica di San Petronio per Papa Francesco, che pranzerà con mille persone in difficoltà, in occasione della sua visita pastorale a Bologna. Un menu «pensato nel rispetto delle diverse tradizioni religiose» per gli ospiti selezionati dalla curia.

* * *

A dieci anni dalla scomparsa di **Michelangelo Antonioni**, la Cineteca di Bologna ricorda il maestro ferrarese portando nelle sale il restauro di uno dei suoi film di culto, *Blow-Up*, vincitore nel 1967 del Festival di Cannes. L'anteprima del film verrà proiettata giovedì 28, nella città natale di Antonioni, Ferrara. E il 5 ottobre a Roma, nella basilica di San Pietro in Vincoli, verrà

proiettato il cortometraggio di Antonioni *Lo sguardo di Michelangelo*, dedicato al Mosè illuminato grazie al contributo de *Il Gioco del Lotto* insieme alla Soprintendenza per il Colosseo e l'area centrale di Roma.

* * *



Papa Francesco,

Indimenticabile Arturo Toscanini. Parma e Milano dedicano un convegno al grande direttore d'orchestra a 150 anni dalla sua nascita. Le due città sono i due poli fondamentali nella sua storia artistica e personale: Parma rappresenta le radici, mai dimenticate, e gli anni di formazione presso l'allora Regia Scuola di Musica. Milano è il luogo in cui il maestro ha vissuto più a lungo e dove ha realizzato significativi progetti artistici. Toscanini, l'Italia,

il mondo: formazione, carriera, eredità musicale e civile è il titolo delle due giornate che si svolgeranno venerdì 29 settembre, al Conservatorio e alla Casa della Musica di Parma, e sabato, al Conservatorio e all'Archivio di Stato di Milano.



Codice abbonamento: 105047

LABBRACCIO DEL PAPA AI MIGRANTI: SIETE LOTTATORI DI SPERANZA. BOLOGNA NON ABBIA PAURA

Nell'hub indossa lo stesso braccialetto dei profughi: "Molti non vi conoscono e si sentono in diritto di giudicare". Al mondo del lavoro e della cooperazione: "I disoccupati non sono numeri". E loda il "sistema Emilia". Pranzo con poveri e detenuti, poi vede gli universitari: "Diritto allo studio sacrosanto. Ci servono parole non urla". Morandi canta in piazza Maggiore. In 40mila allo stadio BOLOGNA – "Siete lottatori di speranza. Qualcuno non è arrivato perché è stato inghiottito dal deserto o dal mare. Gli uomini non li ricordano, ma Dio conosce i loro nomi e li accoglie accanto a sé". Comincia con queste parole, pronunciate al centro di accoglienza per i migranti di via Mattei, la visita del Papa a Bologna, tra gli ospiti dell'hub in festa che gli danno il benvenuto urlando e chiamandolo per nome, le magliette con la scritta "Welcome" e i cartelli.

• IL RACCONTO Il disoccupato, la coppia gay, l'ateo: "Siamo qui per lui" Tra le tante tappe di Francesco, l'Angelus in piazza Maggiore, dove ha incontrato il mondo del lavoro ("I disoccupati non sono numeri") e i familiari delle vittime delle stragi, tra cui Marina Orlandi, vedova di Marco Biagi. Poi il pranzo con i poveri in San Petronio. Code per la messa allo stadio, dove sono andate 40mila persone. Dal punto di vista della sicurezza, la situazione è stata costantemente monitorata in prefettura da un'unità di crisi. In mattinata Bergoglio ha parlato in piazza a Cesena, dove ha lanciato un monito alla politica contro la corruzione.

Papa Francesco indossa lo stesso braccialetto dei profughi a Bologna • "BOLOGNA NON ABBIA PAURA"

Francesco ha lodato Bologna, "città da sempre nota per l'accoglienza, dove qualcuno ha trovato un fratello da aiutare o un figlio da far crescere. Come vorrei che queste esperienze si moltiplicassero, la città non abbia paura di donare i cinque pani e i due pesci. Tutti saranno saziati. Bologna è stata la prima città in Europa, 760 or sono, a liberare i servi della schiavitù. Erano 5.855, tantissimi, eppure non ebbe paura, vennero riscattati dal Comune, dalla città. Forse lo fecero anche per ragioni economiche, perché la libertà aiuta tutti e a tutti conviene. Non ebbero timore di accogliere quelli che allora erano considerate non persone e riconoscerli come essere umani. Scrissero in un libro i loro nomi, come vorrei succedesse anche con i vostri nomi", ha detto ai migranti che lo ascoltavano.

Uno stadio per Papa Francesco: in 40mila per la messa a Bologna • L'INCONTRO CON I MIGRANTI E IL RINGRAZIAMENTO DEI VOLONTARI

All'hub di via Mattei, prima periferia della città, è una domenica di festa. Dopo la colazione gli ospiti si sono preparati con qualche cartello come "welcome Papa Francesco", e "ho già visto troppa guerra", mentre una ragazzina africana con le trecce gialle e nere sventola un orsacchiotto di peluche che sognava di dare al pontefice. Bergoglio riceve, come gesto simbolico, un braccialetto simile a quello fornito agli ospiti (video). "Molti non vi conoscono e hanno paura – ha detto nel suo discorso il Papa – questa li fa sentire in diritto di giudicare e di poterlo fare con durezza e freddezza credendo anche di vedere bene. Da lontano possiamo dire e pensare qualsiasi cosa, come facilmente accade quando si scrivono frasi terribili e insulti via internet. Oggi vedo solo tanta voglia di amicizia e di aiuto. Vorrei ringraziare le istituzioni e tutti i volontari per l'attenzione e l'impegno nel rendersi cura di quanti qui siete ospitati. Alcuni di voi sono minorenni: questi ragazzi e ragazze hanno un particolare bisogno di tenerezza e hanno diritto alla protezione, che preveda programmi di custodia temporanea o di affidamento". Bologna accoglie Papa Francesco. Il videoracconto in piazza Maggiore #video-

177050247 { position:relative; } #video-177050247.overlay-play { position:absolute; width:100px; height:100px; left:229.0px; top:107.0px; background:transparent url ('//www.repstatic.it/class/channel/video/images/rtrv/player-placeholder-play.png') center center no-repeat; } \$('#video-177050247').click(function(){ var videoParent =

\$(this).parent(); if(videoParent.is('a')){ videoParent.click(function(){return false}); }
 \$(this).replaceWith(""); }); Condividi • "SIATE APERTI A CULTURA E LEGGI DELLA
 CITTA" Sul fenomeno dell'immigrazione, ha aggiunto: "Richiede visione e grande
 determinazione nella gestione, intelligenza e meccanismi chiari che non permettano
 distorsioni o sfruttamenti, ancora più inaccettabili perché fatti sui poveri. Credo davvero
 necessario che un numero maggiore di Paesi adottino programmi di sostegno privato e
 comunitario all'accoglienza e aprano corridoi umanitari per i rifugiati in situazioni più
 difficili. Vengo in mezzo a voi perché voglio portare nei miei i vostri occhi, nel mio il vostro
 cuore. Voglio portare con me i vostri volti che chiedono di essere ricordati, aiutati,
 direi "adottati", perché in fondo cercate qualcuno che scommetta su di voi, che vi dia
 fiducia, che vi aiuti a trovare quel futuro la cui speranza vi ha fatto arrivare fin qui". Poi
 una sorta di raccomandazione: ""Vi esorto ad essere aperti alla cultura di questa città,
 pronti a camminare sulla strada indicata dalle leggi di questo Paese". Bergoglio a
 Bologna: foto e applausi al passaggio della papamobile #video-177030546 {
 position:relative; } #video-177030546.overlay-play { position:absolute; width:100px;
 height:100px; left:229.0px; top:107.0px; background:transparent url
 ('//www.repstatic.it/cless/channel/video/images/rrtv/player-placeholder-play.png') center
 center no-repeat; } \$('#video-177030546').click(function(){ var videoParent =
 \$(this).parent(); if(videoParent.is('a')){ videoParent.click(function(){return false}); }
 \$(this).replaceWith(""); }); Condividi • "I DISOCCUPATI NON SONO NUMERI" "La
 disoccupazione giovanile e i tanti che hanno perduto il lavoro e non riescono a reinserirsi
 sono realtà alle quali non possiamo abituarci, trattandole come se fossero solamente delle
 statistiche", ha detto il Papa in piazza Maggiore durante l'incontro con il mondo del lavoro
 e della cooperazione. Poco prima Gianni Morandi aveva cantato davanti a 5mila persone
 in festa. Per Bergoglio accoglienza e lotta alla povertà "passano in gran parte attraverso il
 lavoro" e non si aiutano i "poveri senza che possano trovare lavoro e dignità", "è la sfida
 appassionante, come negli anni della ricostruzione dopo la guerra, che tanta povertà
 aveva lasciato. Il recente 'Patto per il lavoro', che ha visto tutte le parti sociali, e anche la
 Chiesa, firmare un comune impegno per aiutarsi nella ricerca di risposte stabili, non di
 elemosine, è un metodo importante che auspico possa dare i frutti sperati". Per Bergoglio,
 "non bisogna piegare la solidarietà alla logica del profitto. Cercare una società più giusta
 non è un sogno del passato". • E LODA IL "SISTEMA EMILIA" Bergoglio ha elogiato
 e benedetto il "sistema Emilia", inteso come un sistema che tiene insieme benessere e
 giustizia. "Solo il dialogo, nelle reciproche competenze può permettere di trovare risposte
 efficaci e innovative per tutti, anche sulla qualità del lavoro, in particolare l'indispensabile
 welfare". Senza dimenticare la cooperazione, che del "sistema Emilia" è l'esempio più
 evidente e che "ha ancora molto da offrire, anche per aiutare tanti che sono in difficoltà e
 hanno bisogno di quell'ascensore sociale che secondo alcuni sarebbe del tutto fuori uso". I
 rappresentanti di quel "modello", dopo l'Angelus, sono sfilati per salutarlo e molti di loro
 sono ex comunisti, come l'ex presidente della Regione Vasco Errani, il presidente di Unipol
 Pierluigi Stefanini e altri rappresentanti del mondo della cooperazione e del sindacato.
 Papa Francesco in piazza Maggiore. E Gianni Morandi canta per Bergoglio • IL
 PRANZO CON I POVERI: "LA CHIESA VI VUOLE AL CENTRO" Papa Francesco pranza
 insieme agli ultimi in San Petronio: "La Chiesa vi vuole al centro", dice il Pontefice prima
 di sedere a tavola con poveri, detenuti e migranti. "Cari fratelli e sorelle, che gioia vederci
 in tanti in questa casa! È proprio come la casa di nostra Madre, la casa della misericordia,
 la Chiesa che tutti accoglie, specialmente quanti hanno bisogno di un posto. Siete al centro
 di questa casa. La Chiesa vi vuole al centro". Il menu del pranzo è stato composto da
 lasagnette al ragù di manzo, cotoletta di tacchino con crema di parmigiano accompagnata
 da patate alla provenzale, centrotavola di uva e prugne settembrine e torta di riso. E' stato
 preparato da **Camsi** e Felsinea Ristorazione, che hanno messo in campo 12 cuochi e 20

persone per il servizio. Sono state usate stoviglie totalmente biodegradabili. E' stato inoltre siglato un accordo con il Banco alimentare a cui verranno consegnate le eccedenze e i pasti non consumati per evitare lo spreco di cibo.

Il Papa incontra gli studenti in San Domenico **Condividi** • **AGLI STUDENTI: "SERVONO PAROLE PER LE MENTI, NON URLA"**

Il Papa è stato accolto in piazza San Domenico dagli applausi. Poi si è fermato per una preghiera nella basilica, sulla tomba del santo. Dopo, il discorso del rettore e gli interrogativi posti dallo studente Davide Leardini: "Cos'ha voluto dire per lei cercare la verità? Che valore ha il nostro studio?". "Siate artigiani di speranza", ha detto il pontefice all'incontro con gli universitari dell'ateneo più antico del mondo – tremila studenti, professori e amministrativi dell'Alma Mater – papa Francesco si rivolge soprattutto ai giovani, consegnando loro tre diritti: alla cultura, alla speranza e alla pace. Bergoglio esorta al "sacrosanto diritto per tutti di accedere allo studio – in troppe zone del mondo tanti giovani ne sono privi – ma anche al fatto che il diritto alla cultura significa tutelare un sapere umano e umanizzante". Lo studio, ha aggiunto Francesco, "serve a porsi domande, a cercare il senso della vita", perché "il sapere che si mette al servizio del miglior offerente, che giunge ad alimentare divisioni e a giustificare sopraffazioni non è cultura".

Bologna, il Papa agli studenti: "Non accontentatevi, sognate in grande" **#video-177058524** { position:relative; } **#video-177058524.overlay-play** { position:absolute; width:100px; height:100px; left:229.0px; top:107.0px; background:transparent url ('//www.repstatic.it/cless/channel/video/images/rrtv/player-placeholder-play.png') center center no-repeat; } **\$('#video-177058524').click(function(){ var videoParent = \$(this).parent(); if(videoParent.is('a')){ videoParent.click(function){return false}; } \$(this).replaceWith(""); });** **Condividi** E poi l'esortazione affinché "le aule delle università diventino cantieri di speranza", che è il diritto "a non essere sommersi dalle frasi fatte dei populismi e dal dilagare inquietante e redditizio di false notizie". Infine, il grido del papa contro la guerra. E in questo passaggio Bergoglio cita il cardinale Lercaro: "La chiesa non può essere neutrale contro il male". E dunque, l'invito agli universitari è a "schierarsi per la pace", a "sognare in grande". "Sogno anch'io, ma non solo mentre dormo", confessa. "Ci servono parole che raggiungano le menti, non urla dirette allo stomaco. Non accontentiamoci di assecondare l'audience".

La Madonna di San Luca allo stadio Dall'Ara per Papa Francesco **#video-177059080** { position:relative; } **#video-177059080.overlay-play** { position:absolute; width:100px; height:100px; left:229.0px; top:107.0px; background:transparent url ('//www.repstatic.it/cless/channel/video/images/rrtv/player-placeholder-play.png') center center no-repeat; } **\$('#video-177059080').click(function(){ var videoParent = \$(this).parent(); if(videoParent.is('a')){ videoParent.click(function){return false}; } \$(this).replaceWith(""); });** **Condividi** • **"NON ESISTE UNA VITA CRISTIANA FATTA A TAVOLINO"**

"Non esiste una vita cristiana fatta a tavolino, scientificamente costruita, dove basta adempiere qualche dettame per acquietarsi la coscienza". E' l'ammonizione del Papa per i cristiani, nella messa che celebra nello stadio Dall'Ara, ultimo appuntamento del viaggio a Cesena e Bologna. Papa Francesco ha anche consegnato ai fedeli "tre P": "di Parola (di Dio, ndr), di Pane (eucaristico), di Poveri". Papa Francesco ha inoltre inviato a essere "peccatori in cammino" e non "peccatori seduti", "peccatori pentiti", non "peccatori ipocriti": "il Signore – ha ammonito – cerca puri di cuore, non i 'puri di fuori'". Nella omelia, anche la critica agli "intellettuali della religione", che "non sbagliavano in qualcosa ma nel modo di vivere e pensare davanti a Dio: a parole e con gli altri inflessibili custodi delle tradizioni", incapaci di comprendere che la vita secondo Dio è in cammino, e chiede l'umiltà di aprirsi, pentirsi, e ricominciare". Da qui la critica a "clericalismo, ipocrisia, distacco dalla gente, legalismo".

Nel saluto di commiato al Papa, l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi ha ripreso il tema delle tre "P", tra l'altro affermando: "capiamo meglio le parole che il cardinale Lercaro voleva scritte sull'altare:

"Se condividiamo il pane del cielo come non divideremo quello terreno""(già citate dal Papa, ndr). Tra i segni liturgici della messa, la distribuzione a tutti di una lampada, segno del cammino intrapreso con la Domenica della Parola. Sull'altare inoltre OAS_RICH ('Middle'); è stata portata l'icona della Madonna di San Luca, tanto cara ai bolognesi. Infine Zuppi ha raccontato che era stato previsto un momento di saluto per il cardinale Carlo Caffarra, suo predecessore sulla cattedra di Bologna, che però è morto prima di questa visita del Papa alla città. "Siamo certi – ha detto Zuppi – che prega dal cielo per la Chiesa tutta e in particolare per la sua Chiesa di Bologna, e noi un applauso glielo facciamo da quaggiù". [Fonte articolo: Repubblica] Post Views: 1

3DSD)UDQFHVFR D
 DFFRJOLHQJD SHU
 %RORJQD LQ YLD C
 7DQWLVLPH OH P
 DEEUDDL L VHOIL

&21 , 5,) ,8*,\$7, 3, O H W % R O R L J C
 ©/277\$725, ', 63(5\$1=\$^a
 7DQWLVLPH PDQL VWUHWWH W L P B Q D
 DEEUDDL XQ L Q L Q L W j GL VHOILH DO
 FHQWUR GL DFFRJOLHQJD %RORJQD FDC
 ODWWHL 3RL %HUJRJQD Q R R S D U O D
 ©6LHWH GH L O R W W D W R U L GL V S H U D Q J D
 GLFH 4XDOFXQR R R Q g D U U L Y D W R
 SHUFKp q VWDWR L Q J K W U D G H W E R L Q R Q J
 GHVHUWR R G D O P D U H ^a (L Q Y L W D D X Q
 LVWDQWH GL VLOHQJLR 8Q U L I H U L P H Q W
 DL WDQWL FDUWHOO L S L X W D F L Q F G D Y R
 L G R F X P H Q W L ^a FKH VWUDSSD XQ DSSODXVRO G D J L V R Q R R W
 XQR DL PLJUDQWL O I D O W U R D O O D F L W W S S Q W P R H O W R D C
 FXOWXUD GL TXHVWD FLWWj SURQWL D F D P P L Q D U H V X O O I
 GDOOH OHJL GL TXHVWR 3DHVH ^a ©/D F L W W O Q R Q D E F H D S S
 L S D Q L H L S H V F L O D 3 U R Y Y L G H Q J D % R O R J Q D H U W W X
 V D J L D W L ^a ©%RORJQD q XQD FLWWj GD V H P S U H Q R W D S H U
 GLFH %HUJRJOLR (U L F R U G D Q H O G L V F R V R R Q D D O V L P D
 /L E H U 3 D U D G L V X V ©%RORJQD q V W D W D O P D O H L F D H O W F L L
 D Q Q L R U V R Q R D O L E H U D U H L V H U Y L G D O O D V F K L D Y L W
 H V D W W D P H Q W H 7 D Q W L V L P L (S S X U H % R O R J Q D Q R Q F
 S D X U D ^a

[Redacted]

7 &RRS 3G VFRQW
 ©9HUJRJQDWHYL^a
 8 \$YHYDQR FKLO
 FHQWRPLOD HXUR
 GXH DUUHVVDWL
 9 %RORJQHVH GL
 PRUWR LQ 7KDLOD

025\$1', ,1 3,\$=\$, QWDQWR LQ SLDJJD O P R G W R H O O D U R Y H
 *LDQQL 0RUDQGL ©6FHQGH OD SLRJJLD F R Q F K H G D O O H F D C
 VFDQDUH OD JHQWH FKH KD DWWHVR TXDWWUR RUH O I D
)UDQFHVFR VRWWR O I D F T X D , E R O R J Q H V L H Q R Q V R O R
 ILOD SULPD GHOH GHO PDWWLQR PD O I D I I O X V V R q V W D
 VHQJD LQWRSSL DQFKH SHUFKp L SRVWL HUDQR OLPLWDW
 SHUVRQH FRQ JOL XRPLQL GHOOD VLFXUHJJD GHO 9DWLFC
 9LPLQDOH H GHOOD 4XHVWXUD D YLJLODUH DQFKH GDOO I
 GURQH ILVVR VX 3DODJJR G I \$ F F X U V L R FKH WXWWR ILODV
 0RUDQGL KD LQWRQDWR OH VXH3ED Q R Q L P D K D L Q L J D W R
 *UDQW F R U G D Q G R / X F L R ' D O O D / D S L R J J L D F D G X W D I L Q R
 SULPD GHOO I D U U L Y R G H O S R Q W H I L F H Q R Q K D I H U P D W R I
 SHU OD SULPD YLVLWD D %RORJQD GL 3DSD)UDQFHVFR G
 GDOOD YLVLWD GL *LRYDQQL 3DROR , ,

[Redacted]

,/ 3\$3\$,1 3,\$=\$ 0\$**,25((,/ ©6,67(0\$
 (0,/, \$^a (DOO I D U U L Y R G H O O D S D S P R E L O H O H J U L G D H J

GHL IHGHOL DVVLHSDWL LQ YLD 5L]]JROL KDQQR SUHFGXW
 SRQWHILFH QHOOD SLD]]D D PH]]RJLRUQR SUHFLVR FRQ
 ULWDUGR VXOOD WDEHOOD GL PDUFLD PD DFFROWR FDOF
 GDOO¶DSSODXVR GL SLD]]D 0DJJLRUH ©1HO YRVWUR WHU
 WHPSR VL q VYLOXSSDWD O¶HVSHULHQ]D FRRSHUDWLYD
 FKH QDVFH GDO YDORUH IRQGDPHQWDOH GHOOD VROLDGU
 DQFRUD WDQWR GD RIIULUH DQFKH SHU DLXWDUH FRORU
 GLIILFROWj H KDQQR ELVRJQR GL TXHOO¶DVFHQVVRUH VRF
 VHFRQGR DOFXQL VDUHEEH IXRUL XVRª 4XHVWR XQR GHL
 GLVFRUVR GL 3DSD)UDQFHVFR 'DYDQWL DO PRQGR GHO
 GHOO¶LPSUHV D DL GLVRFXXSDWL DOOH DXWRULWj H DO
 YHQXWD DG DVFROWDUOR LQ SLD]]D %HUJRJOLR KD VRW
 GHO GLDORJR H GHO ZHOIDUH H KD ORGDWR LO ©VLVWHPD
 TXDOLWj GHO ODYRUR ©&HUFDWH GL SRUWUOR DYDQWL
 3DSD KD DQFKH ULFRUGDWR LO SDWWR VXO ODYRUR VRW
 SDUWL VRFLDOL H GDOOD &XULD H KD SDUODWR GHOOH W
 &RPXQH &KLHVD H 8QLYHUVLWj LQYLWDQGROR D FROODE
 SHUFKp TXDQGR TXHVWR VXFFHGH ©OD FLWWj UHVSLUDª
 GHOO¶\$QJHOXV GDYDQWL DL IHGHOL VL q ULYROWR ©DL E
 DGRWWLYL \$XJXUR D YRL XQD EXRQD GRPHQLFD 3HU IDY
 GLPHQWLFDWHYL GL SUHJDUH SHU PHª 4XLQGL GRSR L VI
 DOWUL KD LQFRWUDWR DQFKH 0DULQD 2UODQGL OD YHG
 %LDJL LO JLXVODYRULVWD XFFLVR GDOOD QXRYH EULJDV
 SDSD)UDQFHVFR q HQUUDWR QHOOD EDVLOLFD GL 6DQ 3H
 SUDQ]DUH FRQ ROWUH PLOOH SRYHUL DOO¶LQWHUQR GHO

,/ 35\$1=2 &21 , 329(5) PHQX GHO SUDQ]R q VWDWR
 FRPSRVWR GD ODVDJQHWWH DO UDJ• GL PDQ]R FRWROHW
 FRQ FUHPD GL SDUPLJLDQR DFFRPSDJQDWD GD SDWDWH D
 SURYHQ]DOH FHQWURWDYROD GL XYD H SUXJQH VHWWHP
 ULVR È VWDWR SUHSDUDWR GD &DPVW H)HOVLQHD 5LVW
 KDQQR PHVVR LQ FDPSP FXRFKL H SHUVRQH SHU LO V
 6RQR VWDWH XVDWH VWRYLJOLH WRWDOPHQWH ELRGHJUD
 LQROWUH VLJODWR XQ DFFRUGR FRQ LO %DQFR DOLPHQW
 YHUUDQQR FRQVHJQDWH OH HFFHGHQ]H H L SDVWL QRQ F
 HYLWDUH OR VSUFR GL FLER

,1 &85,\$ 7HUPLQDWR LO SUDQ]R FRQ L SRYHUL DOO¶LQWH
 EDVLOLFD GL 6DQ 3HWURQLR)UDQFHVFR VL q GLUHWWR
 VHGH GHOOD &XULD ,O SURJUDPPD GHOOD YLVLWD GHO 3
 %RORJQD SURVHJLUj SRL FRQ O¶LQFRQWUR FRQ L VDFHU
 GHOOD FLWWj DOO¶LQWHUQR GHOOD &DWWHGUDOH GL 6DQ
 O¶LQFRQWUR FRQ LO PRQGR DFFDGHPLFR LQ 3LD]]D 6DQ '
 \$OOH LO JUDQ ILQDOH /D FHOHEUD]LRQH GHOOD PHVVD
 'DOO¶\$UD GL IURQWH D XQ SXEEOLFR GL FLUFD SHU
 HYHQWR FKH VDUj WUDVPHVVR DQFKH VXL PD[LVFKHUPL L
]RQD GHOO¶\$QWLVDGLR SHU SHUPHWWHUH D WXWWL L IF
 'DOO¶\$UD GL SDUWHFLSDUH DOOD PHVVD \$OOH LQIL
 VDOXWHUj OD FLWWj /¶HOLFRWWHUR SDSDOH GHFROOHUj
 ©&RUWLFHOOLª GL YLD =RQL SHU IDUH ULWRUQR LQ 9DWL



\$ &(6(1\$\$33(/2 3(5
 /\$ ©%821\$ 32/,7,&\$D
 SULPD WDSSD GHOOD YLVLWD GHO 3DSD
 GL GRPHQLFD RWWREUH q VWDWD D
 &HVHQD GRYH LO 3RQWHILFH KD
 LQFRWUDWR OD FLWWDGLQDQ]D LQ
 SLD]]D GHO 3RSROR (Ou q DUULYDWR
 XQ DSSHOOR SHU OD ©EXRQD
 SROLWLFDª ©QRQ TXHOOD DVVHUYLWD
 DOOH DPOL]LRQL LQGLYLGDOL R DOOD SUHSRWHQ]D GL IL
 LQWHUHVVLª ©6L FKLPD 3LD]]D GHO 3RSROR KD GHWWR
 SL• VHPSOLFPHQWH SLD]]D LO VLJQLILFDWR q OR VWHVV
 SLD]]H LWDOLDQH q QHFHVVDULR ODYRUDUH SHU LO EHQH
 EXRQ JRYHUQR GL XQD FLWWj VHJXHQGR L SULQFLSL GHO

Codice abbonamento: 105047

SROLWFLD 1RQ GL TXHOOD FDWWLYD IDWWD GL IDJLRQL
 SHUVRQDOL ,Q SDUWLFRODUH OD SROLWFLD QRQ GHYH H
 SDGURQD GHYH HTXLOLEUDUH GLULWWL H GRYHUL DUPRC
 GHVLGHUL GHL VLQJROL FRQ TXHOOL GHOOD FRPXQLWj &I
 SROLWFLD XQD IRUPD GL FDULWj H LQYLWR SHUVRQDOPHC
 PHQR JLRYDQL D SDUWHFLSDUYL DWWLYDPHQWH^a 'XUDQW
 GLVFRUVR LO 3RQWHILFH KD FRQGDQQDWR OD FRUUXJLRQ
 VRFLHWj^a

RWWREUH

(5,352'8=,21(5,6(59\$7\$

\$QGUHLQD %DFFDUR 0DULD &HQWXR
 5RPDQLQL %HQHGHWWD %ROGULQ

/(** , , & 2175, % \$7, 6 & 5, 9

, &2081, ,1 3529,1&,\$ ', %2/2*1\$

\$QJROD GHSCUD H PWDUM B %HDQ)DHRQWL%R DGRD DJR 7RV%K.GQDORGH HUDU DDCX .5QEDRR DOHFFK L&D YD CSH R RDQ WWHO *XHOI & DG/W % E ODJQI
 & DVWHO 6DQ 3L DWWUHO 7EDSVEHCO&DVOV EIOR&D V&CHQOR B DG/ V/HLQORH GLD 6/AMHEDDWARO OELRQ & UGHV IS H&SHEVCOFJ RQJHQ WDQ E OLIEN O R Q WD
 *DOO'UHDODD JOLLRQDHUROR 'GLQ)D QEDL OAFORODD DQR LQ % R DDBEDHWH E UJ B E RHVGL FULODH UERIC OHRQO BL ERWRV H 6D Q RQW WWHRCQ WRYH J O
 ORQJXQRUG DQDQR GH QD Q ERDHRH H G B RUHQHWRWED Q E UFRB B DQ% M R HGHWW R6 B D' LRU 6 DFB BDR SIL EDYRQLL 6 DQ3 HDJYD ERWRD Q DYLH QV
 LQ & D&DQW \$JDWD @DR/VR J D DFFLQDHR J ERVOD 3UHGRVD

% 2 / 2 * 1 \$

& URQDBR OLW(LFFDQR P LDD VNHW 5RLWR %@XVR 9 \$OMUR 6SRQWVX&SH W WDFROL

, Q R V W D I j W W W U L H U H) X R I S L O O H O X Q Q D U F D D G D 5 & 6 0 H G L D J U R X S

&RS\ULJKW j 5FV (GLJLRQL /RFDOL 6 U O 6RFLR 8QLF& BXOVIIL D * GRMSWWS \$/RQL UL&R B 55WILFOLVYHEDD 6RSDXELOR&WV 6HGH O
 OLODQR _ 5HJLVWUR ,PSUVH GL %RORJD Qp 5 (\$ 0LODQR &) H 3 ,9\$ &DSLWDOH 6RFLDOH (XU
 6 S \$E &RRNLH SROL&FW LSW

4XHVWR VLWR XLWOLJJD FRNLH WHFQLF H GL SURILODJLRQH SURSUL H GL WHUIH SDUWL SHU OH VXH IXG
 R QHJDUH LO FRQVHQVR D **W&XW&F&D&R&X&G&B&Q&E&R&Q&L&X&H&R&W&R&H&E&D&Q&Q&H&U** VFRUHQGR TXHVWD SDJLQD R FOLFFD

\$FFH

\$&&(',

&255,(5('//\$ 6(5\$,7

&HUF D

,/ 0,2 &2081(

% R O R & U R Q D F D

&UR JBRDL (FRFR P%LDV NH VR & LVW\$QDXR&XSRVSHUHWBDRDDWBVCQRQRYD]LR

&RUULHUH 'L%RFR&R&D&D&D&D&D ©%RORJQD &LWwj 'HOO \$FFRJOLHQJD 1RQ \$EELDWH 3I
 ©9RL /RWWDRUL 'L 6SHUDQJD^a

/ \$ 9,6,7\$ ', '20(1,&\$ 2772%5(

,O 3DSD ©%RORJQD FLWwj G HG
 DEELDWH SDXUD^a \$EEUDFFL L
 ©9RL ORWWDRUL GL VSHUD

,O 3RQWHILFH KD LQGRVVDWR LO EUD DR
 PLJUDQWL LQ YLD ODWWHL ,Q SLDJJD JR
 FRQ LO VLVWHPD (POLD^a 3UDQJR FRG 3I
 &HVHQD DSSHOOR SHU OD ©EXRQD SR



%2/2*1\$ 3DSD)UDQFHVFR FRQ
 DO SROVR LO EUDFFLDOWWR JLDOOR F
 LQGRVVDQR WXWWL L ULIXJLDWL DO
 FHQWUR GL DFRJOLHQJD GL ©RORJQD
 È LO GRQR FKH KD ULFHYXWR DSSHQD
 q DUULYDWR DOO©KXE^a GL &20(1,1\$
 SULPD WDSSD GHO ILWWR SURJUDPPD
 ERORJQHVH GHO 3RQWHILFH
 GRPHQLFD RWWREUH %HURJOLR KD
 HVRUWDWR L PLJUDQWL DG DSULUVL

)272\$//5<

ODVVLPR %RWWXUD
 ODXUHDWR ©DG KRQ
 GDOO1\$OPD ODWHU

©DOOD FXOWXUD GL TXHVWD FLWwj^a H FRQWHP&R&R&R&R&R
 D ©RORJQD ©FLWwj QRWD SHU O DFRJOLHQJD^a GL QRQ
 &RPH TXDQGR DQQL ID OLEHUZ LLQHUJLQDQD LVFKR
 (XURSD HG HUDQR ©WDQWLVLPL^a 'DYDQWJDRQRQRGR GR
 GHOO1LPSUHVD LQ SLDJJD ODJJLRUH SRL KD FLWDWR OTH
 FRRSHUDWLYD H SDUODQGR GHOOD TXDOLWj GHO ODYRU
 ©VLVWHPD (POLD^a 3RL LO SUDQJR LQ 3DSD)UDQFHVFR
 SHUVRQH ELVRJQRVH

J P

N K

,O JLJDQWH .QR[
 LQQDPRUDWR GHOO1

J P

N K

/D QXRYD (IIF VL
 SUHVHQWD DL WLIR

J P

N K

3DSD)UDQFHVFR IRWR VWRULD GF

--	--	--	--

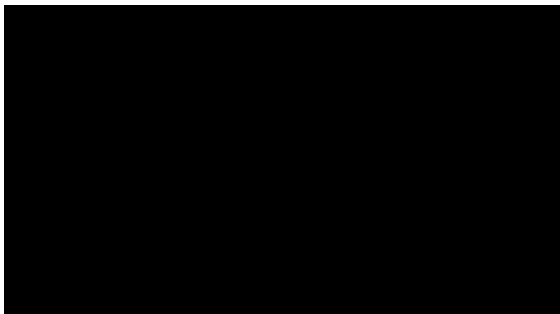
■ 3DSD D ©RORJQD
 ODJJLRUH LO FRQ
 *LDQQL ORUDQGL

■ ,O 3DSD DOOR VW
 DWWHVL LQ PLQ
 OD ODGRQQD GL 6

■ 3DSD)UDQFHVFR
 RWWREUH

3, O H W R O R J Q

2**, _VHWWLPBQB



[REDACTED]

3DSD)UDQFHVFR D
DFFRJOLHQJD SHU
%RORJQD LQ YLD G
7DQWLVVLP OH P
DEEUDDL L VHOI

&21 , 5,)8*,\$7, 1 %RORJQD FDC
GXH JLRUQL SHU L
©/277\$725, ', 63(5\$1=8RQ WURYDYD SHL
3HU SDSD %HUIRJOLR WDQWLVVLP
PDQL VWUHWWH DEEUDEFL H
XQTLQILQLWj GL VHOILVW DGHFWLUR GLJ
DFFRJOLHQJD SHU ULFKLHGHWL DVLOR
GRPHQLFD PDWWLQD DOOH
VXELWR GRSR OQDWWHUUDJLR
GHOOLHOLFRRWWHUR LQDQOHODWRWR 3V
GLVFRUVR GDYDQWL DLSXQVDPWL
©6LHW HGL ORWWDWRUL GL VSHUDQJD
KD GHWR 4XDOFXQR 3RQDLR q VHPSK
DUULYDWR SHUFKp q VWDWR LQJKLRWW%WR RQD ERWUWF
LQYLWDWR D XQ PRPHQWR GL VLOHQJLR ,O 3RQWHILFH F
ULVSHWR DO GLVFRUVR SUHSDUDWR 5D, RDWRXOD D PDI
FDUWHOL FKH FKLHGHYDQR DLXWR SHODNF GHQDPL FV
DSSODXVR GD VWDGLR 3RL JOL DSSHOOL XQR DL H SXOND
ERORJQHV L ©9L HVRUWR DG HVVHUH DSHUWL DOOD FXOW
SURQWL D FDPPLQDUH VXOOD VWUDGD 6QGLWWD LGH ODK F
3DHVHª ©/D FLWWj QRQ DEELD SDXUD GL VSHQGH L FSDQ
3URYYLGHQJD LQWHUYHUUj H WXWWL VDUDQQR VDjLDWLª
FLWWj GD VHPSUH QRWD SHU OQDFFRJOLHQJDª KD GHWR
%HUIRJOLR (KD ULFRUGDWR LO /LEHU 3DUDGLVXV ©%RO
SULPD FLWWj LQ (XURSD DQQL RU VRQR D OLEHUDUH
VFKLDYLW• (UDQR HVDWWDPHQWH 7DQWLVVLP (SSX
QRQ HEEH SDXUDª

[REDACTED]

025\$1', ,1 3,\$==\$,QWDQWR LQ SLDjJD ODJLURH FHUD
*LDQQL ORUDQGL ©6FHQGH OD SLRJJLD PD FKH IDª KD FDC
VFDQDUH OD JHQWH FKH KD DWWHVR TXDWWUR RUH OQD
)UDQFHVFR VRWW OQDFTXD , ERORJQHV L H QRQ VROR
ILOD SULPD GHOH GHO PDWWLQR PD OQDIIOXVVR q VWD
VHQJD LQWRSSL DQFKH SHUFKp L SRVWL HUDQR OLPLWDW
SHUVRQH FRQ JOL XRPLQL GHOOD VLFXUHjJD GHO 9DWLFD
9LPLQDOH H GHOOD 4XHVWXUD D YLJLODUH DQFKH GDOOQ
GURQH ILVVR VX 3DODjJR GQ\$FFXUVLR FKH WXWWR ILODV
ORUDQGL KD LQWRQDWR OH VXDjFDQJLQJLDQGR FRQ
LQ ULFRUGR GL /XFLR 'DOOD /D SLRJJLD FDGXWD ILQR D
GHOOLDUULYR GHO 3RQWHILFH LQ FHQWR QRQ KD IHUPI
DFFRUVL SHU OD SULPD YLVLWD D %RORJQD GL 3DSD)UDC
YHQWQDQQL GDOOD YLVLWD GL *LRYDQQL 3DROR , ,

[REDACTED]

4XHVWR VLWR XLWOLJJD FRNLHV WHFQLFL H GL WHUJH SDUWL SHU ILQL VWDWLVLWFL FRQLXQDQGR OD QDYLJDJLRQI
FRQVXOWLURUPDWLYD FRNLH 7FRPSOHWD

%RORJQD RGHQDDUPD5HJJLRQGRFRQRPLSDUWHUHQ %2SLQLRQL H 5XEULFKH

6DEDWR RUH &HU 9D

RUQDQLOLD 7HE

6HL T&PH 3DSD)UDQFHVFR LQ YLVLWD D %RORJQD

7ZHHW G+ &RPPHWL

3DSD)UDQFHVFR LQ YLVLWD D %RORJQD

6DUDQQR FLUFD WUHPLD OH SHUVRQH LPSHQDWH D JDUDQWLUD OD VLFXUHJ;
%RORJQD LQ RFFDVLQRH GHOD YLVLWD SDVWRUDOH LQ FLWWj GL 3DSD)UDQFH
LO 3UHIHWWR ODWWHR 3LDQWHGRVL LQWHSHOODWR GDL FURQLVWL D PDUJLQI
OD IHVWD GL 6DQ 0LFKH OH SDWURQR GHOD 3ROLJLD GL 6WDWR (WXWWR SU
IDWWR XQR VIRUJR GL SUHYLVLRQH GL TXDOVLDVL GHWWDJOLR KD VSLHJC
DJJLXQJHQGR FKH WUD IRUJH GHOD RUGLQH FRPSRQHQL GHOD VRFFRUVR YLJL
YRORQWDUL SRVLDPR GLUH FKH VDUDQQR FLUFD WUHPLD OH SHUVRQH FKH
XQD EXRQD ULXVFLWD GHOD HYHQWR \$L FLWWDGLQL FKLHGLDPR XQ VXUSOXV
XQD JLRUQDWD PROWR LPSHQDWDLYD KD FRQFOXVR PD %RORJQD q DELWXDWD

/D YLVLWD GHOD 3DSD SRWUj HVVHUH VHJXLWD LQ GLUHWWD WHOHYLVLYD
7HOD5RPDJQD

&RVD PDQJHUj LO/DROVGHVFWH DO UDJ• GL PDQJR FRWROHWWD GL WDFFKLQR
FRQ FUHPD GL SDUPLJLDQR DFFRPSDJQDWD GD SDWDWH DOOD SURYHQJDOH FHQV
XYD H SUXJQH VHWWHPEULQH H WRUWD GL ULVR (LO PHQX FKH &DPVV
5LVWRUDJLRQH SUHSDUHUDQQR GRPHQLFD QHOOD EDVLOLFDD GL 6DQ 3HWUF
)UDQFHVFR FKH SUDQJHUj FRQ PLOOH SHUVRQH LQ GLIILFROWj LQ RFFDVLRC
YLVLWD SDVWRUDOH D %RORJQD 8Q PHQX SHQVDWR QHO ULVSHWWR GHOD GL
UHOLJLRVH SHU JOL RVSLWL VHOJLRQDWL GDOOD FXULD /H GXH DJLHQGH
FDPSR FXRFKL H SHUVRQH SHU LO VHUYLJLR YHUUDQQR XVDWH VRYLJOL
&DPVW H)HOVLQHD WRWDOPHQWH ELRGHJUDGDELQL FKH VDUDQQR VPDOWLWH F

--	--

--

Codice abbonamento: 105047

--	--

--

Codice abbonamento: 105047

--	--

--

Codice abbonamento: 105047





















